

Verbale di riunione della Rete Giovani Arcigay Sabato 6 Marzo 2010 / Presso Hotel Europa - Bologna

Presenti: 24 volontari e volontarie
Verbale a cura di Matteo Corda (Arcigay Carbonia Iglesias) e Fabio Saccà (Arcigay Verona)

Obiettivo della riunione odierna è riprendere i lavori della Rete dopo gli esiti del XIII Congresso nazionale, partendo da una condivisione dei documenti approvati che riguardano le attività della Rete Giovani. In secondo luogo procedere a una mappatura delle attività della Rete per iniziare un percorso di riorganizzazione interna. Infine si procederà a formulare degli indirizzi operativi per il gruppo di lavoro che sarà istituito presso il CN che avrà il compito di definire il Regolamento per i Gruppi di Lavoro, le Commissioni Tematiche e le Reti.

Documenti di riferimento:

Statuto Nazionale, art.23, co.3, lett. r) - www.arcigay.it/statuto

Contributo della Rete Giovani al Congresso - approvato
<http://www.arcigay.it/odg-contributo-rete-giovani-congresso2010>

Odg "Organizzazione interna dei Gruppi di lavoro, delle Commissioni Tematiche, delle Reti" - approvato
<http://www.arcigay.it/odg-organizzazione-interna-gruppi-lavoro-commissioni-tematiche-reti-congresso2010>

Tutti i partecipanti si presentano col proprio nome, il proprio ruolo e il comitato di provenienza.

1. Gruppi Giovani e Rete Giovani

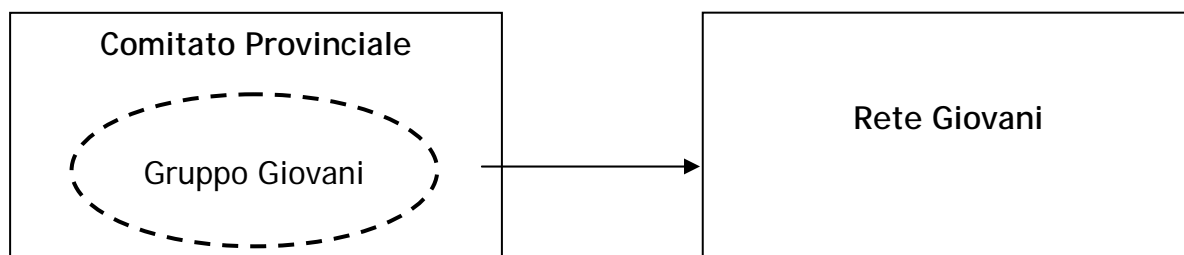
Interviene Giacomo Guccinelli il quale ha seguito assieme ad altri volontari l'iter del Contributo della Rete Giovani presentato al Congresso da una ventina di volontari con un centinaio di adesioni di altri soci e socie. In commissione politica al Congresso il documento ha ottenuto un consenso unanime, condividendo tutti che la Rete agisce in maniera trasversale alle tematiche associative, definendo l'operato della Rete come un arricchimento per tutta l'associazione e che solo tramite una migliore sinergia tra la Rete e il resto dell'associazione la sua azione possa essere davvero efficace.

Interviene Gianluca Paudice sostenendo l'importanza che l'associazione riconosca tutte le realtà al suo interno e la necessità della Rete di darsi un'organizzazione armonica.

Interviene Fabio Saccà, proponendo ai presenti la condivisione di alcune definizioni che permettano di meglio distinguere i diversi organismi dell'associazione:

- Gruppo Giovani: esiste all'interno dei Comitati Provinciali, ciascuno funziona secondo le modalità stabilite dallo statuto e dal direttivo del proprio Comitato. Non esiste uno standard. Serve a dare uno spazio di prossimità ai giovani, un luogo per socializzare e lavorare su se stessi, per conoscere l'associazione, formare le competenze, sperimentare l'agire politico...

- la Rete Giovani: è istituita dal CN, funziona secondo modalità definite dallo statuto e dal futuro regolamento, non governa i gruppi giovani ma li sostiene, offrendo uno spazio di scambio e lavoro per chi vuole occuparsi di politiche giovanili in associazione.

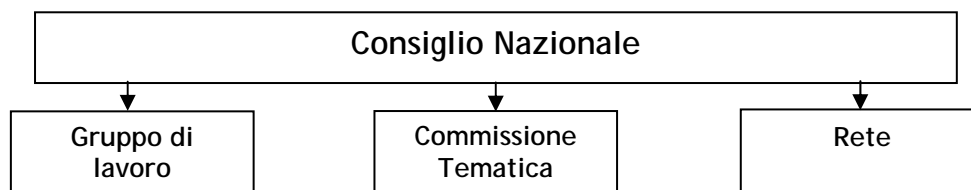


Interviene Giacomo Guccinelli e parla degli argomenti che si possono trattare nel gruppo giovani: incontri con esponenti del mondo LGBT, questioni legate al genere, identità, ruolo, espressione di genere... opportunità di confronto che solitamente non sono offerte ai giovani altrimenti. Non esiste una formula standard del gruppo giovani.

Interviene Fabio Saccà: con il passare del tempo fare rete è diventata una necessità (a partire dalla nascita dei gruppi giovani a Milano, Padova e Pisa nel 1996), difficile perchè i gruppi giovani sono stati sempre pochi, fragili, nascono e muoiono a seconda della presenza dei giovani nei comitati. Non è detto che il gruppo giovani esista per forza in un comitato provinciale (es. comitato composto principalmente da giovani) ma può esserci chi si vuole impegnare sulle politiche giovanili nel proprio territorio. Ad ogni modo il gruppo giovani funziona secondo le regole del proprio comitato, si autodetermina, ha uno spazio di autonomia ma agisce sempre all'interno di esso, non è una giovanile, non siamo una giovanile.

Fabio spiega quindi che il Congresso ha stabilito che il Consiglio nazionale possa istituire tre diversi organismi:

- **gruppo di lavoro**: raccoglie tecnici, esperti. Ha una durata di breve periodo e un compito preciso da svolgere (es. gruppo di lavoro sul circuito ricreativo, gruppo per i regolamenti);
- **commissione tematica**: raccoglie tutti i volontari interessati a sviluppare una tematica particolare, ha una durata di lungo periodo (es. commissione scuola, salute, cultura, etc.);
- **rete (di mainstream)**: opera a favore di quei soci, quelle socie che condividono una medesima condizione (essere giovani, donne, transgender, anziani, disabili, migranti, etc.) e promuove l'inclusione di questi soci e queste socie nelle politiche dell'associazione in modo trasversale.



Obiettivo della Rete giovani dunque è quello di sostenere il lavoro dei gruppi giovani (non "governarli" poiché rispondono ai Comitati provinciali), contaminare le altre "commissioni tematiche" con il proprio lavoro portando un punto di vista generazionale, lavorare a livello nazionale e internazionale con altre realtà (es. ass. studentesche, forum giovani, iglyo).

Gianluca Paudice sostiene che non bisogna scindere le realtà provinciali e le nazionali infatti lavorano entrambi per i medesimi fini.

Marco Coppola dice che la Rete ha dato sostegno al lavoro di tanti Comitati Provinciali e che Arcigay resta comunque una sola associazione. La Rete Giovani deve sostenere l'espressione dei gruppi giovani nei Comitati e che comunque tutto parte dal basso, la Rete Giovani concorre con l'associazione a completare l'associazione.

Gianluca Paudice dice che è impossibile dare uno "standard" a tutti i gruppi giovani perchè c'è diversità del contesto sociale, come la progettualità a livello nazionale.

Marco Coppola ribadisce che ci dev'essere comunicazione all'interno della Rete: senza contaminazione / condivisione non c'è nessun processo di crescita.

Valentina Lamagna ha dei dubbi sulla funzionalità della Rete rispetto a soggetti giovanili non facenti capo ad Arcigay. Le viene spiegato che la Rete giovani è un organo di Arcigay e non di tutte le realtà giovanili sebbene tra i suoi obiettivi ci sia quello di condividerle e contaminarle.

Stefano Pini riporta le sue difficoltà nel riuscire ad aggregare volontari al di là di momenti di socializzazione.

Gianluca Paudice sostiene che ci sono dei bisogni fondamentali della Rete Giovani: la comunicazione e la condivisione nella Rete stessa; Strumenti come la mailing list, i report che vanno nelle liste dei comitati, le riunioni su Skype sono sempre essenziali.

Enrico Stucchi parlando della sua esperienza a Bergamo sostiene che i gruppi giovani dovrebbero comunque sostenere il lavoro dei Comitati e non solo “farsi le proprie attività”, ci sono dei momenti in cui bisogna lavorare tutti assieme (es. vendita di bonsai dell'anlaids.).

Valentina Lamagna dice che a Perugia il gruppo giovani e il Comitato sono una cosa sola e tutti danno una mano a tutti.

Fabrizio Sorbara dice che non bisogna solo formare le persone ma anche “attivare” i giovani, creando un trampolino di lancio dell'associazione.

2. Le attività della Rete Giovani

A questo punto Fabio Saccà propone di riportare la riflessione sulla Rete: cosa fa e a cosa serve, invitando i presenti a elencare tutte le cose che la Rete Giovani ha fatto in questi anni dividendole in due macro aree:

- sostegno all'espressione dei gruppi giovani nei Comitati provinciali;
- progetti e politiche giovanili dentro e fuori l'associazione.

Si riporta di seguito lo schema che è stato composto alla lavagna al termine del brainstorming:

RETE GIOVANI	
Supporto all'espressione dei Gruppi Giovani	Progetti e Politiche giovanili
<ul style="list-style-type: none"> - Comunicazione interna / Condivisione dei saperi: <ul style="list-style-type: none"> → Mailing list; → Report delle attività dei gruppi. - Incontri della Rete: <ul style="list-style-type: none"> → Incontro bisettimanale su Skype; → dal vivo due volte l'anno; (ad ogni incontro viene nominato un facilitatore e un verbalizzatore). - Formazione dei volontari e delle volontarie. - Attività di aggregazione / costruzione / attivazione della rete di volontari. 	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione alle Commissioni Tematiche - Forum Nazionale Giovani: <ul style="list-style-type: none"> → Assemblea delle associazioni → Commissioni tematiche (es. Inclusione sociale, Europa-Mondo, Salute, Famiglia-Infanzia-Adolescenza, Educazione-Formazione, etc.) - Comunicazione esterna: <ul style="list-style-type: none"> → Comunicati stampa (sostegno al lavoro del Presidente nazionale e all'ufficio stampa) → www.arcigay.it/giovani → gruppo facebook → Pegaso - Scambi internazionali (es. programma gioventù in azione, consiglio d'europa, etc.). - IGLYO (Rete internazionale giovani e studenti lgbtq). - Progetti internazionali. - Relazioni con Associazioni studentesche e giovanili. - Ministeri (sostegno al lavoro del Presidente nazionale e della Segreteria).

	<p>- Casella di posta giovani@arcigay.it (primo contatto, accoglienza, counselling).</p> <p>- Eventi / Campagne ad hoc</p> <ul style="list-style-type: none"> → Carro giovani e studenti per il Pride → 27 gennaio (giornata memoria) → 17 maggio (giornata mondiale omofobia) → 1 dicembre (giornata mondiale aids) → 17 novembre (giornata mobilitazione studenti) → 20 novembre (Tdor)
--	---

3. Indirizzi per la stesura di un regolamento della Rete Giovani

Sulla base delle aree di discussione individuate nei precedenti incontri della Rete su skype si propone di riflettere in merito ai seguenti punti da regolamentare:

- a) composizione della Rete
- b) riunione della rete
- c) organizzazione interna/divisione lavori
- d) trasparenza/reportistica/verbalizzazione
- e) ruoli elettivi/coordinamento

Si riportano di seguito le indicazioni che si intende sottoporre all'attenzione degli altri organi associativi:

A) COMPOSIZIONE DELLA RETE

- attualmente la Rete è composta da: tutti i moderatori/responsabili dei gruppi giovani nei Comitati; altri volontari giovani dai comitati, osservatori esterni (es. Presidenti di Comitato, componenti di Segreteria), esperti, responsabili di progetti riguardanti la Rete;
- in generale si dovrebbe permettere l'accesso e la partecipazione alla Rete a chiunque sia interessato a dedicare il suo tempo agli obiettivi della Rete e ne abbia la motivazione
- si pone in discussione se stabilire un "limite di età" per la partecipazione alla Rete:
 - o sicuramente è necessario un limite per la partecipazione ai gruppi giovani (spazio di prossimità); ogni Comitato decide il suo;
 - o un limite rigido potrebbe intaccare i meccanismi naturali di ricambio nella rete giovani (Giacomo Guccinelli);
 - o potrebbe esserci uno scambio positivo nella rete anche con la presenza in rete di esperti, es. insegnanti; lo scambio / la contaminazione è un bene (Fabio Pierro);
 - o è un male inserire un limite nell'età anagrafica, ma se ci sono regole "implicite" è bene cambiarle (Grace Sossi);
 - o la Rete si distingue dai gruppi giovani in quanto è al loro servizio ma non serve a creare uno spazio di prossimità;
- al termine della discussione si decide di non stabilire un limite di età per la partecipazione ai lavori della Rete nazionale.

B) RIUNIONE DELLA RETE

In generale la Rete di propone di organizzare:

- riunioni dal vivo (almeno due volte l'anno), a margine dei lavori del CN o in momenti diversi;
- riunioni su skype.

La riunione dovrebbe essere convocata dai responsabili periodicamente e su richiesta dei volontari.

Compito del responsabile della rete è stabilire un giorno che vada bene, verificare col Tesoriere la disponibilità di risorse economiche per eventuali bisogni logistici, darne comunicazione alla Rete e al Consiglio Nazionale.

C) ORGANIZZAZIONE INTERNA / DIVISIONE DEI LAVORI

Sulla base delle mansioni identificate in precedenza, si ritiene che la Rete Giovani:

- Debba avere rapporti trasparenti di collaborazione con la Segreteria.
- Possa stringere rapporti con organismi di partecipazione giovanile (es. il Forum Giovani).
- Possa individuare delle aree di coordinamento per gestire la mole di lavoro: necessario distinguere tra compiti di responsabilità (che spettano ai responsabili) e compiti operativi (per i quali è possibile incaricare altri volontari).

D) TRASPARENZA/REPORTISTICA/VERBALIZZAZIONE

Ogni riunione va verbalizzata, nominando un verbalizzante.

In precedenza i verbali della Rete Giovani erano sempre inviati solo alla Rete e alla Segreteria. Bisogna inviarli anche al CN, magari pubblicarli sul sito e/o pegaso.

E) COORDINAMENTO/ELEZIONE

Come previsto nel documento congressuale, si ritiene che la Rete debba avere più di un coordinatore che possano dividersi i compiti di gestione / organizzazione.

Si raccomanda, in presenza di risorse disponibili e competenti, di prestare attenzione ai bilanciamenti di genere.

Bisognerebbe stabilire delle prassi di trasparenza dalle quali partire perchè i coordinatori siano frutto di un processo di indicazione condivisa dalla rete: chi è disponibile dovrebbe inviare un proprio cv alla Rete proponendosi per il ruolo.